



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 143 del 14 Ottobre 2022

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - DPC026

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

DETERMINAZIONE 20.09.2022, N. DPC026/218

Celi Calcestruzzi S.p.A. Annullamento e sostituzione della D.D. n. DPC026/152 del 28.06.2022 avente ad oggetto: "Riavvio attività parziale di cui alla D.D n. DPC026/166 del 25.07.2017 "Autorizzazione regionale all'esercizio di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, sito nel Nucleo Industriale del territorio comunale di Avezzano (AQ)". 4

DETERMINAZIONE 26.09.2022, N. DPC026/223

Ditta SLIM MILANO SRL - D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 - D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da "Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - "Modello CAMS CENTAURO L 120-56, Matricola n. 21-054, anno di costruzione 2021", per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde. 10

DETERMINAZIONE 27.09.2022, N. DPC026/224

Ditta CELI CALCESTRUZZI SPA- D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 - D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da "Impianto di triturazione - CAMS Modello UTM 1500, Matricola n. 22-2264, anno di costruzione 2022", per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde. 20

DETERMINAZIONE 29.09.2022, N. DPC026/226

SIGMA 90 Srl - A.I.A. n. 330 del 31/12/2021 - Discarica per rifiuti contenenti amianto in matrice cementizia e resinoidi - Esecuzione Sentenza TAR 326/2022. 31

PARTE I

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

DETERMINAZIONE 20.09.2022, N. DPC026/218

**Celi Calcestruzzi S.p.A. Annullamento e sostituzione della D.D. n. DPC026/152 del 28.06.2022
avente ad oggetto: "Riavvio attività parziale di cui alla D.D n. DPC026/166 del 25.07.2017
"Autorizzazione regionale all'esercizio di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, sito
nel Nucleo Industriale del territorio comunale di Avezzano (AQ)".**



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/218 del 20/09/2022**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

OGGETTO: Celi Calcestruzzi S.p.A. Annullamento e sostituzione della D.D. n. DPC026/152 del 28.06.2022 avente ad oggetto: "Riavvio attività parziale di cui alla D.D. n. DPC026/166 del 25.07.2017 "Autorizzazione regionale all'esercizio di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, sito nel Nucleo Industriale del territorio comunale di Avezzano (AQ)".

- ❖ **Titolare autorizzazione impianto:** Celi Calcestruzzi S.p.A.;
- ❖ **Titolo autorizzativo:** DA21/167 del 10.11.2014
- ❖ **Sede Legale:** Via P. Palestina, Km. 2.7 - 67050 Massa D'Albe (AQ);
- ❖ **Sede Operativa:** Via A. Einstein s.n.c. Nucleo Industriale del Comune di Avezzano (AQ);
- ❖ **Iscrizione C.C.I.A.A. di L'Aquila:** P.I. 00284160660;
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208; L.R. 45/07. - art.45;
- ❖ **Dati catastali:** Comune di Avezzano fg di mappa 61 - particella n. 1098;
- ❖ **Potenzialità impianto:** complessiva massima annua di 13406,05 t/a e una capacità massima istantanea di pari a 2929,90 t;
- ❖ **Operazioni: R4 - R13** degli allegati C alla Parte IV del D.lgs. 152/06
- ❖ **Codice SGRB:** AU – AQ - 002;
- ❖ **Coordinate geografiche:** N. 42° 05'02.7" – E 13°23'09.9"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO..... **OMISSIS****DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di **ANNULLARE** la D.D. n. DPC026/152 del 29.06.2022 che viene SOSTITUITA integralmente dalla presente determina:
- 2) di **AUTORIZZARE** la Celi Calcestruzzi S.p.A. ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e dell'art. 45 della L.R. n. 45/07 :
- ❖ il riavvio delle attività di cui all'Autorizzazione regionale DA21/167 del 10.11.2014 e successiva determinazione di voltura DPC026/166 del 25.07.2017 **relativa al solo esercizio per l'attività di stoccaggio e recupero rottami ferrosi e non** (Operazioni R4 – R13 degli allegati C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06) per una capacità totale annua di 13406.05 tonn e una capacità istantanea di stoccaggio pari a 2929,90 tonn, presso l'impianto ubicato nel Comune di Avezzano Foglio catastale n. 61, p.lla n. 1098 con superficie totale pari a mq 6.185;
 - ❖ lo scarico delle acque meteoriche non contaminate nei punti di immissione identificati, giusto parere favorevole espresso dall'ARAP Unità Territoriale n. 1 di Avezzano acquisito agli atti del SGRB-dpc026 in data 26.05.2022 prot. n. 0206405, identificati nell'elaborato planimetrico "Individuazione degli interventi" con sigle "ASP", "ABI" e "AB2", condizionato ad alcune prescrizioni - **Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**
- 3) di **APPROVARE** la Planimetria (*ALLEGATO 4 BIS*) con indicazione aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde - **Allegato 2. parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**
- 4) di **STABILIRE** che i codici EER che potranno essere gestiti all'interno dell'impianto sito in Via A. Einstein s.n.c. Nucleo Industriale del Comune di Avezzano (AQ), eseguendo le operazioni di R4 ed R13 sono quelli indicati nella successiva Tabella contenente le rispettive quantità per singolo codice EER con indicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde:

TABELLA

CER	Definizione	Quantità annua (t/anno) R13-R4	Cap. ist. Di stoccaggio R13		AREA STOCCAGGIO	OPERAZIONI DI RECUPERO
			t	mc		
12 01 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche						
120101	Limatura e trucioli di	7,50	7,5	25	F	R13

	materiali ferrosi					
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	20,00	20	71	F	R13
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1,00	0,3	1	G	R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	0,50	0,2	1	G	R13
15 01 IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)						
150104	Imballaggi metallici	35,00	35	15	E	R13-R4
17 04 Metalli (incluse le loro leghe)						
170401	Rame, bronzo, ottone	100,00	40	130	G	R13-R4
170402	Alluminio	250,00	70	120	G	R13-R4
170403	Piombo	10,00	5	10	G	R13-R4
170404	Zinco	0,20	0,2	1	G	R13-R4
170405	Ferro e acciaio	12278,10	1200	3000	D1	R13-R4
			888,7	2300	D2	R13-R4
			400	1000	D3	R13-R4
170406	Stagno	0,20	0,2	1	G	R13-R4
170407	Metalli misti	250,00	62,5	125	G	R13-R4
170411	Cavi diversi di quelli di cui alla voce 170410	101,00	17	25	CONT 19	R13-R4
19 10 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo						
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	0,70	0,2	1	G	R13-R4
19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti						
191202	Metalli ferrosi	101,70	13	25	CONT 20	R13-R4
191203	Metalli non ferrosi	0,15	0,1	1	G	R13-R4
20 01 Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)						
200140	Metalli	250,00	170	565	E	R13-R4
		13406,05	2929,90	7417,00		

5) di **OBBLIGARE** , in merito alla cessazione della qualifica di rifiuti dei metalli, la dCeli calcestruzzi ad attenersi a quanto stabilito dai >Regolamenti Comunitari 333/2011 e 715/2013;

6) di **STABILIRE** che:

5.1 la validità temporale della presente autorizzazione è direttamente collegata alla validità temporale della D.D. n. DA21/167 del 10.11.2014 di cui si richiamano, per quanto applicabili, tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni;

5.2 il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: **AU-AQ-002** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

- 7) di **PRESCRIVERE** alla Celi Calcestruzzi S.p.A., prima del riavvio delle attività, di comunicare l'avvenuta rimozione del ragno fisso presente nell'area e la predisposizione della nuova configurazione operativa autorizzata;
- 8) di **CONDIZIONARE** l'avvio dell'attività R4 a quanto chiarito dalla ditta nella nota del 14.09.2022 richiamata per estratto in premessa;
- 9) di **DISPORRE**, all'avvio dell'esercizio dell'impianto, la registrazione da parte della Celi Calcestruzzi S.p.A. all'applicativo ORSO 3.0 della Regione Abruzzo per la registrazione dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto;
- 10) di **REDIGERE** il presente provvedimento che viene notificato, ai sensi di legge, alla Celi Calcestruzzi S.p.A., per il tramite del SUAP territorialmente competente;
- 11) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Avezzano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. Sede Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. Distretto Provinciale di L'Aquila, all'ASL Avezzano Sulmona Dipartimento Prevenzione (SIESP) e all'ARAP;
- 12) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 il presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 13) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;
- 14) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico

(B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppo
(Firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE 26.09.2022, N. DPC026/223

Ditta SLIM MILANO SRL - D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 - D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da "Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - "Modello CAMS CENTAURO L 120-56, Matricola n. 21-054, anno di costruzione 2021", per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/223 del 26/09/2022

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Ditta **SLIM MILANO SRL** - D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 – D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da **“Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - “Modello CAMS CENTAURO L 120-56, Matricola n. 21-054, anno di costruzione 2021”**, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde.

- ✚ **Titolare autorizzazione:** Ditta **SLIM MILANO SRL**;
- ✚ **Sede Legale:** Via Palestro, 6 - 20121 Milano (MI);
- ✚ **Sede Operativa:** Via Piancerreto, 4 - Comune di CASTILENTI (TE);
- ✚ **Iscrizione alla CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi al n. MI -2579263;**
- ✚ **P.IVA:** 11090480960
- ✚ **Tipologia:** Impianto mobile costituito da “Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello CAMS CENTAURO L 120-56, Matricola n. 21-054, anno di costruzione 2021”;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208 comma 15; L.R. 45/07— art. 50 comma 2; Dlgs n. 205/2010;
- ✚ **Operazioni: R5** - Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06;
- ✚ **Codici EER:** Rifiuti inerti non pericolosi di cui all’art. 8 del D.lgs. 116/2020 “*Elenco rifiuti*”;
- ✚ **Potenzialità:** 180 t/h pari a massimo 1.440 t/giorno.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

..... **OMISSIS**



GIUNTA REGIONALE

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **PRENDERE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo riferito all'istanza di autorizzazione regionale avanzata dalla Ditta SLIM MILANO S.r.l. al SGRB-dpc026, con nota del 8/07/2021, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), per il tramite del SUAP territorialmente competente, in data 3/8/2021 prot. n. 321199, per l'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi;
2. di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208, co, 15 del D.lgs. 152/06 - art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, la Ditta SLIM MILANO S.r.l. con sede legale **in** Via Palestro, 6 - 20121 Milano (MI) e sede operativa in Via Piancerreto, 4 - Comune di CASTILENTI (TE) , alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da un - **Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello CAMS CENTAURO L 120-56, Matricola n. 21-054, anno di costruzione 2021**, come da: *“Relazione Tecnica per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte”*, per le seguenti operazioni:
 - Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla Tabella 1 di seguito riportata;
3. di **STABILIRE** che i codici EER ammissibili all'impianto mobile sono quelli elencati nella seguente **Tabella 1**:

Tab. 1 – Codici EER

CODICI EER (Allegato D, parte IV- D.lgs. 152/2006 e D.Lgs 205/2010)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' (R) All C del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	DM 5/2/98 E DMA 5/4/2006 N. 186 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA	QUANTITATIVO MAX
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 01	Cemento.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 02	Mattoni.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche.	R5	7.1 (lett. a,c)	



GIUNTA REGIONALE

				180 t/h
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	7.6 (lett. c)	
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.	R5	7.1 (lett. a,c)	

4. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 ha validità di **10 (dieci) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;
5. di **STABILIRE** che l'autorizzazione del presente provvedimento, è condizionata al rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere ARTA – Distretto Provinciale di Teramo con nota acquisita agli atti del SGRB in data 18/11/2021 al prot. N. 522425/21 ed in particolare:
- 5.1 dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche previste dall'Allegato 5 dal D.M. 05/02/1998 e D.M. 05/04/2006, n. 186, nonché le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero di materia individuati per le seguenti Tipologie di rifiuto richieste; in particolare per la tipologia 7.1 quanto indicato nel punto 7.1.3 lettere a) e c), tipologia 7.2 quanto indicato nel punto 7.2.3 lettera f), Tipologia 7.6 quanto indicato nel punto 7.6.3 lettera c), Tipologia 7.21 bis quanto indicato nel punto 7.31 bis1, lettera c);
- 5.2 il deposito temporaneo dei rifiuti da sottoporre alle operazioni (**R5**), dovrà avvenire nelle aree indicate e ben separate tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati ed è sottoposto al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, co. 3 del D.lgs. 152/06, come modificate dal D.lgs. 116/2020;
- 5.3 i rifiuti destinati ad operazioni (**R5**) e stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro, coperti con teli in caso di forte vento;
- 5.4 tutti i contenitori dei rifiuti (es. *cassoni, fusti, recipienti vari*, etc.), devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche di rifiuti stessi;



GIUNTA REGIONALE

- 5.5 tutte le aree destinate a contenere i rifiuti dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice EER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;
- 5.6 i materiali derivanti dall'attività di recupero dell'impianto, ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza, dovranno avere caratteristiche chimico-fisiche tali da rispettare quanto previsto dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 ed essere merceologicamente rispondenti alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate (con specifico riferimento all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2005/5205); il possesso dei requisiti di conformità chimico – fisica e merceologica dovrà essere dimostrato da idonea certificazione analitica;
- 5.7 per le tipologie di rifiuto prodotto a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la Società dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;
- 5.8 dovrà essere prevista la raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento e dei servizi igienici, in apposita vasca/serbatoio di stoccaggio. Tali acque, in quanto rifiuti, dovranno essere smaltite periodicamente da ditte specializzate in impianti autorizzati;
- 5.9 i materiali ottenuti a seguito di trattamento da parte dell'impianto mobile, depositati temporaneamente sul sito, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati senza determinare rischi e/o nocimento per le matrici acqua, aria, suolo, nonché per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulente;
- Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero rifiuti con l'impianto mobile in oggetto, la ditta dovrà presentare, almeno **20 (venti) giorni** prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'installazione dei macchinari in qualsiasi cantiere, alla Regione in cui è prevista l'effettuazione della stessa e ad ARTA - Distretto territorialmente competente, apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.lgs. 152/06 art. 50 della L.R. 45/07 e DGR n. 450/2016 per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna ed una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti. Ciascuna **comunicazione** dovrà essere corredata degli Allegati di cui alla DGR n. 450/2016. In particolare dovrà contenere le seguenti informazioni:
- a) la data di inizio e la data di termine della campagna;

**GIUNTA REGIONALE**

- b) copia del contratto o la lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto di comunicazione;
- c) specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna della comunicazione;
- d) i dati specifici inerenti l'attività quali:
- ✓ descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (CER), quantità (in peso e volume);
 - ✓ relativo riferimento all'allegato I del D.M. 05/02/1998;
 - ✓ indicare la tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero (sovvali, scarti, ecc.);
 - ✓ indicare sulla planimetria del sito utilizzato le aree usate per il deposito delle varie tipologie dei rifiuti e/o materie prime prodotte;
 - ✓ descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:1000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto; i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale i potenziali rischi correlati all'esercizio dell'impianto;
 - ✓ le modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività;
 - ✓ il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché il nominativo del personale di custodia
 - ✓ le modalità relative alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura impianto, di bonifica e di ripristino del sito, nonché il piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale;
- e) al momento dell'esercizio dell'impianto la ditta dovrà inoltre effettuare una misurazione fonometrica dell'attività. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limiti e di emissione delle sorgenti sonore previste dal DPCM del 14.11.1997. Le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.lgs. 04/09/2020, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature



GIUNTA REGIONALE

destinate a funzionare all'aperto" (GU Serie Generale n.273 del 21-11-2002 - Suppl. Ordinario n. 214);

- f) l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente, comunque, al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione, la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i recettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente. Il Distretto dell'ARTA, competente per territorio, valuterà la Relazione Acustica e, eventualmente, provvedere a dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere;
- g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo, dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei VV.F., ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi;

Dovranno, inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni indicate al **Punto 9** della DGR n. 450/2016 e singole **campagne di attività** non dovranno avere di norma una durata **>1 (uno) anno**, come previsto dal **Punto 6** della stessa. A Conclusione di ogni campagna di attività con l'impianto mobile, **la Ditta dovrà presentare relazione tecnica conclusiva** contenente documentazione di chiusura cantiere, che dovrà contenere:

- h) analisi chimiche (test di cessione sul rifiuto tal quale e/o sull'eluato), secondo le procedure previste dal D.M. 05/02/1998 e certificazione relativa alla rispondenza agli standard di cui all'Allegato C alla Circolare n. 5205 del 15/07/2005 sul/i prodotti/i ottenuti prima del conferimento a ditte preposte al riutilizzo (es. *reinterro, rilevati, sottofondi stradali*, etc.);
- i) copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di aggregati prodotti;
- j) predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti inerti e dei prodotti ottenuti a seguito dell'attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;
- k) la ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, dovrà rendere disponibile all'autorità di controllo copia dell'atto autorizzativo presso il sito operativo.

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di corrispondenza.



GIUNTA REGIONALE

6. di STABILIRE altresì, che:

- 6.1 la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti stabiliti dall'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 ;
- 6.2 la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo opportunamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità degli impianti, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;
- 6.3 la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. 152/06 che deve essere prestata dall'interessato, **al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa;** pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/2016, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente; c) si dovrà ottemperare agli obblighi, per quanto applicabili, di cui all'art. 190 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.lgs. 152/06 ed in relazione alla gestione dei dati, alla D.D. n. DPC026/75 dell'11/05/2017 ed alla DGR n. 621 del 27/10/2017, che ha revocato la DGR n. 778 dell'11/10/2010 (Sistema regionale O.R.SO.);
- 6.4 è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- 6.5 in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- 6.6 il presente provvedimento non si configura né come approvazione di progetto, né come omologazione degli impianti in questione;
- 6.7 la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

7. di PRESCRIVERE , altresì, che:

- 7.1 nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme



GIUNTA REGIONALE

- regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 7.2 possono essere conferiti all'impianto solo i rifiuti autorizzati di cui alla **Tabella** indicata all'art. 3;
- 7.3 al fine di favorire l'identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la dizione **Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello CAMS CENTAURO L 120-56, Matricola n. 21-054, anno di costruzione 2021-** Autorizzazione della Regione Abruzzo", accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data della autorizzazione regionale;
- 7.4 le singole campagne di attività, così come dichiarato dalla Ditta, non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto previsto dal punto 5.1 dell'allegato alla DGR 450/2016. Nel caso la durata di attività per rifiuti non pericolosi da C&D è inferiore a 90 gg. lo stesso allegato al punto 3.3 specifica che la campagna mobile non è assoggettata a presentare istanza di verifica di assoggettabilità
8. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
9. di **STABILIRE** che:
- 9.1 il SGRB-dpc026 si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, oppure risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla Parte Quarta del D.lgs. 03/04/2006, n. 152;
- 9.2 la Società dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato;
- 9.3 in caso di cessione dell'attività autorizzata, la Società dovrà darne tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo-SGRB e, contestualmente, il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'emanazione del provvedimento di volturazione;

**GIUNTA REGIONALE**

- 9.4 la Società dovrà tempestivamente comunicare alla Regione Abruzzo qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della stessa;
10. di **STABILIRE** che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'applicazione di quanto prescritto dal co. 13 all'art. 208 del D.lgs. 152/06 nonché della Parte Quarta, Titolo VI "Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali" dello stesso;
11. di **REDIGERE** il presente provvedimento che viene notificato alla Ditta SLIM MILANO S.r.l. con sede legale in Via Palestro, 6 - 20121 Milano (MI) e sede operativa in Via Piancerreto, 4 - Comune di CASTILENTI (TE), e trasmessa al **SUAP territorialmente competente**;
12. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14-bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
13. di **DISPORRE** l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Chieti all'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
14. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e per intero sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal suo ricevimento (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

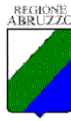
II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo

(Firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE 27.09.2022, N. DPC026/224

Ditta CELI CALCESTRUZZI SPA- D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 - D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da "Impianto di triturazione - CAMS Modello UTM 1500, Matricola n. 22-2264, anno di costruzione 2022", per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/224 del 27/09/2022

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Ditta CELI CALCESTRUZZI SPA- D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 – D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da **“Impianto di triturazione – CAMS Modello UTM 1500, Matricola n. 22-2264, anno di costruzione 2022”**, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde.

- ✚ **Titolare autorizzazione:** Ditta CELI CALCESTRUZZI SPA;
- ✚ **Sede Legale:** S.P. Palentina KM 2.700 Massa D'Albe (AQ);
- ✚ **Numero REA:** 0061014
- ✚ **P.IVA:** 00284160660
- ✚ **Tipologia:** Impianto mobile costituito da **“Impianto di triturazione - CAMS Modello UTM 1500, Matricola n. 22-2264, anno di costruzione 2022”**;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208 comma 15; L.R. 45/07— art. 50 comma 2; Dlgs n. 205/2010;
- ✚ **Operazioni:** R5 - Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06;
- ✚ **Codici EER:** Rifiuti inerti non pericolosi di cui all'art. 8 del D.lgs. 116/2020 *“Elenco rifiuti”*;
- ✚ **Potenzialità:** quantitativo max 180 t/h.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

..... **OMISSIS**

DETERMINA



GIUNTA REGIONALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1 di **PRENDERE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo riferito all'istanza di autorizzazione regionale avanzata dalla Ditta CELI CALCESTRUZZI SPA al SGRB-dpc026, con nota del 27/07/2022, ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) stessa data prot. n. 0285717/22, per l'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi;
- 2 di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 - art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, la Ditta CELI CALCESTRUZZI SPA alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da un - **Impianto di triturazione - CAMS Modello UTM 1500, Matricola n. 22-2264, anno di costruzione 2022**, come da: *“Relazione Tecnica per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte”*, **pubblicata sul sito web della regione Abruzzo** all'indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianti-mobili> per le seguenti operazioni:
 - ✓ Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
 - ✓ Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla Tabella 1 di seguito riportata;
- 3 di **STABILIRE** che i codici EER ammissibili all'impianto mobile sono quelli elencati nella seguente **Tabella 1**:

Tab. 1 – Codici EER

CODICI EER (Allegato D, parte IV- D.lgs. 152/2006 e D.Lgs 205/2010)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' (R) All C del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	DM 5/2/98 E DMA 5/4/2006 N. 186 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA	QUANTITATIVO MAX
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	7.1 (lett. a,c)	180 t/h
17 01 01	Cemento.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 02	Mattoni.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	R5	7.1 (lett. a,c)	



GIUNTA REGIONALE

17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5	7.1 (lett. a,c)
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.	R5	7.1 (lett. a,c)
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	7.31 bis (lett.c)

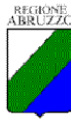
- 4 di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 ha validità di **10 (dieci) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;
- 5 di **STABILIRE** che l'autorizzazione del presente provvedimento, è condizionata al rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere ARTA – Distretto Provinciale di L'Aquila con nota acquisita agli atti del SGRB in data 22/09/2022 al prot. N. 342080/22 ed in particolare, in riferimento ad ogni singola campagna dovrà:
- *presentare la valutazione di impatto acustico sito specifica;*
 - *specificare le modalità di campionamento ed analisi dei materiali ottenuti;*
 - *presentare lo studio di compatibilità ambientale qualora previsto; per la Regione Abruzzo, si evidenzia quanto previsto al punto 3.3 della D.G.R. n. 450/2016;*
 - *indicare, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 450/2016, la potenzialità massima giornaliera dell'impianto mobile.*
- 6 di **STABILIRE** inoltre che:
- 6.1 dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche previste dall'Allegato 5 dal D.M. 05/02/1998 e D.M. 05/04/2006, n. 186, nonché le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero di materia individuati per le seguenti Tipologie di rifiuto richieste; in particolare per la tipologia 7.1 quanto indicato nel punto 7.1.3 lettere a) e c), tipologia 7.2 quanto indicato nel punto 7.2.3 lettera f), Tipologia 7.6 quanto indicato nel punto 7.6.3 lettera c), Tipologia 7.21 bis quanto indicato nel punto 7.31 bis1, lettera c);
- 6.2 il deposito temporaneo dei rifiuti da sottoporre alle operazioni (**R5**), dovrà avvenire nelle aree indicate e ben separate tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati ed è

**GIUNTA REGIONALE**

sottoposto al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, co. 3 del D.lgs. 152/06, come modificate dal D.lgs. 116/2020;

- 6.3 i rifiuti destinati ad operazioni (**R5**) e stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro, coperti con teli in caso di forte vento;
- 6.4 tutti i contenitori dei rifiuti (es. *cassoni, fusti, recipienti vari*, etc.), devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche di rifiuti stessi;
- 6.5 tutte le aree destinate a contenere i rifiuti dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice EER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;
- 6.6 i materiali derivanti dall'attività di recupero dell'impianto, ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza, dovranno avere caratteristiche chimico-fisiche tali da rispettare quanto previsto dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 ed essere merceologicamente rispondenti alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate (con specifico riferimento all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2005/5205); il possesso dei requisiti di conformità chimico – fisica e merceologica dovrà essere dimostrato da idonea certificazione analitica;
- 6.7 per le tipologie di rifiuto prodotto a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la Società dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;
- 6.8 dovrà essere prevista la raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento e dei servizi igienici, in apposita vasca/serbatoio di stoccaggio. Tali acque, in quanto rifiuti, dovranno essere smaltite periodicamente da ditte specializzate in impianti autorizzati;
- 6.9 i materiali ottenuti a seguito di trattamento da parte dell'impianto mobile, depositati temporaneamente sul sito, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati senza determinare rischi e/o nocimento per le matrici acqua, aria, suolo, nonché per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulente;

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero rifiuti con l'impianto mobile in oggetto, la ditta dovrà presentare, almeno **20 (venti) giorni** prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'installazione dei macchinari in qualsiasi cantiere, alla Regione

**GIUNTA REGIONALE**

in cui è prevista l'effettuazione della stessa e ad ARTA - Distretto territorialmente competente, apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.lgs. 152/06 art. 50 della L.R. 45/07 e DGR n. 450/2016 per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna ed una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti. Ciascuna **comunicazione** dovrà essere corredata degli Allegati di cui alla DGR n. 450/2016. In particolare dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) la data di inizio e la data di termine della campagna;
- b) copia del contratto o la lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto di comunicazione;
- c) specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna della comunicazione;
- d) i dati specifici inerenti l'attività quali:
 - ✓ descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (CER), quantità (in peso e volume);
 - ✓ relativo riferimento all'allegato I del D.M. 05/02/1998;
 - ✓ indicare la tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero (sovvalli, scarti, ecc.);
 - ✓ indicare sulla planimetria del sito utilizzato le aree usate per il deposito delle varie tipologie dei rifiuti e/o materie prime prodotte;
 - ✓ descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:1000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto; i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale i potenziali rischi correlati all'esercizio dell'impianto;
 - ✓ le modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività;
 - ✓ il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché il nominativo del personale di custodia



GIUNTA REGIONALE

- ✓ le modalità relative alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura impianto, di bonifica e di ripristino del sito, nonché il piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale;
- e) al momento dell'esercizio dell'impianto la ditta dovrà inoltre effettuare una misurazione fonometrica dell'attività. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limiti e di emissione delle sorgenti sonore previste dal DPCM del 14.11.1997. Le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.lgs. 04/09/2020, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto" (GU Serie Generale n.273 del 21-11-2002 - Suppl. Ordinario n. 214);
- f) l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente, comunque, al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione, la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i recettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente. Il Distretto dell'ARTA, competente per territorio, valuterà la Relazione Acustica e, eventualmente, provvedere a dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere;
- g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo, dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei VV.F., ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi;

Dovranno, inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni indicate al **Punto 9** della DGR n. 450/2016 e le singole **campagne di attività** non dovranno avere di norma una durata **>1 (uno) anno**, come previsto dal **Punto 6** della stessa. A Conclusione di ogni campagna di attività con l'impianto mobile, **la Ditta dovrà presentare relazione tecnica conclusiva** contenente documentazione di chiusura cantiere, che dovrà contenere:

- a. analisi chimiche (test di cessione sul rifiuto tal quale e/o sull'eluato), secondo le procedure previste dal D.M. 05/02/1998 e certificazione relativa alla rispondenza agli standard di cui all'Allegato C alla Circolare n. 5205 del 15/07/2005 sul/i prodotti/i ottenuti prima del conferimento a ditte preposte al riutilizzo (es. *reinterro, rilevati, sottofondi stradali*, etc.);



GIUNTA REGIONALE

- b. copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di aggregati prodotti;
- c. predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti inerti e dei prodotti ottenuti a seguito dell'attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;
- d. la ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, dovrà rendere disponibile all'autorità di controllo copia dell'atto autorizzativo presso il sito operativo.

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di corrispondenza.

7 di **STABILIRE** inoltre che:

- 7.1 la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti stabiliti dall'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 ;
- 7.2 la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo opportunamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità degli impianti, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;
- 7.3 la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. 152/06 che deve essere prestata dall'interessato, **al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa**; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/2016, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente; c) si dovrà ottemperare agli obblighi, per quanto applicabili, di cui all'art. 190 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.lgs. 152/06 ed in relazione alla gestione dei dati, alla D.D. n. DPC026/75 dell'11/05/2017 ed alla DGR n. 621 del 27/10/2017, che ha revocato la DGR n. 778 dell'11/10/2010 (Sistema regionale O.R.SO.);
- 7.4 è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- 7.5 in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando



GIUNTA REGIONALE

- la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- 7.6 il presente provvedimento non si configura né come approvazione di progetto, né come omologazione degli impianti in questione;
- 7.7 la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
- 8 di PRESCRIVERE**, altresì, che:
- 8.1 nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 8.2 possono essere conferiti all'impianto solo i rifiuti autorizzati di cui alla **Tabella** indicata all'art. 3;
- 8.3 al fine di favorire l'identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la dizione **Impianto di triturazione - CAMS Modello UTM 1500, Matricola n. 22-2264, anno di costruzione 2022 - Autorizzazione della Regione Abruzzo**", accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data della autorizzazione regionale;
- 8.4 le singole campagne di attività, così come dichiarato dalla Ditta, non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto previsto dal punto 5.1 dell'allegato alla DGR 450/2016. Nel caso la durata di attività per rifiuti non pericolosi da C&D è inferiore a 90 gg. lo stesso allegato al punto 3.3 specifica che la campagna mobile non è assoggettata a presentare istanza di verifica di assoggettabilità.
- 9 di FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 10 di STABILIRE** che:
- 10.1 il SGRB-dpc026 si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, oppure risulti accertata

**GIUNTA REGIONALE**

- pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla Parte Quarta del D.lgs. 03/04/2006, n. 152;
- 10.2 la Società dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato;
- 10.3 in caso di cessione dell'attività autorizzata, la Società dovrà darne tempestiva comunicazione al SGRB della Regione Abruzzo e, contestualmente, il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'emanazione del provvedimento di volturazione;
- 10.4 la Società dovrà tempestivamente comunicare alla Regione Abruzzo qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della stessa;
- 11 di STABILIRE** che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'applicazione di quanto prescritto dal co. 13 all'art. 208 del D.lgs. 152/06 nonché della Parte Quarta, Titolo VI "*Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali*" dello stesso;
- 12 di REDIGERE** il presente provvedimento che viene notificato alla Ditta CELI CALCESTRUZZI SPA – S.P. Palentina KM 2.700 – Massa D'Albe (AQ);
- 13 di TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14-bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 Il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- 14 di DISPORRE** l'invio del presente provvedimento alla Provincia di L'Aquila , all'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- 15 di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e per intero sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n.



GIUNTA REGIONALE

1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal suo ricevimento (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppo

(Firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE 29.09.2022, N. DPC026/226

SIGMA 90 Srl - A.I.A. n. 330 del 31/12/2021 - Discarica per rifiuti contenenti amianto in matrice cementizia e resinoidi - Esecuzione Sentenza TAR 326/2022.

**GIUNTA REGIONALE****DETERMINAZIONE n. DPC026/226 del 29/09/2022****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI****OGGETTO: SIGMA 90 Srl - A.I.A. n. 330 del 31/12/2021 - Discarica per rifiuti contenenti amianto in matrice cementizia e resinoidi - Esecuzione Sentenza TAR 326/2022.**

- ✚ **Titolarietà autorizzazione:** SIGMA 90 Srl;
- ✚ **P.IVA :** 01781420698;
- ✚ **Sede Legale:** Via Gaetano Murolo 10, 66054 Vasto (CH);
- ✚ **Sede Impianto:** Località "Ranchini o Taverna Nuova", Strada Comunale Ortonese"- Comune di Ortona (CH);
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 - D.lgs. 03/04/2014, n. 46 - L.R. 19/12/2007, n. 45 - D.lgs. 27/03/2003 n.36;
- ✚ **Attività IPPC:** 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs.152/06;
- ✚ **Codice SGRB:** IPPC-CH-015;
- ✚ **Coordinate geografiche:** 42.321330 N - 14.354179 E

L'AUTORITA' COMPETENTE**DGR n. 469 del 24.06.2015**..... **OMISSIS****DETERMINA****Art. 1**

1. di **PRENDERE ATTO** della sentenza n. 326/2022 del TAR Abruzzo – Sezione di Pescara, pubblicata in data 30/07/2022 e trasmessa al SGRB-dpc026 in data 03/08/2022, in merito al ricorso RG n. 72/2022 proposto dal Comune di Ortona contro la Regione Abruzzo – Dipartimento Territorio Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) con

**GIUNTA REGIONALE**

- la richiesta di annullamento della Determinazione n. DPC026/330 del 31/12/2021 e dei pareri rilasciati da ARTA e ASL02 *“in parte qua ove in contrasto con le ragioni dei ricorrenti”*;
2. di **ANNULLARE**, stante l'accoglimento del ricorso proposto dal Comune di Ortona, l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 330 del 31/12/2021;
 3. di **PROCEDERE**, nell'ambito del rinnovo dell'A.I.A. n. 08/10 del 15/07/2010 per la *“Discarica per rifiuti contenenti amianto in matrice cementizia e resinoidi”* ubicata in loc. *“Taverna Nuova”* del Comune di Ortona (CH) con *“variante volumetrica nei limiti del 15% della volumetria autorizzata con riprofilatura della quota finale di abbancamento rifiuti”*, ad una celere riconvocazione di una nuova conferenza di servizi al fine di acquisire le determinazioni di tutti i soggetti originariamente partecipanti in riferimento alla documentazione prodotta dalla Sigma 90 srl in data 27/10/2022 e del parere ARTA del 14/12/2021 soprarchiamati, in adempimento di quanto evidenziato nella sentenza n. 326/2022 del TAR Abruzzo;
 4. di **DICHIARARE** stante l'accoglimento del ricorso proposto dal Comune di Ortona e tenuto conto della previsione di cui all'art. 29- octies, comma 11, del D.lgs. 152/2006, che il gestore possa continuare ad operare sulla base dell'autorizzazione dell'A.I.A. n. 08/10 del 15/07/2010 nelle more della definizione del procedimento di rinnovo;
 5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento:
 - 5.1 Al SUAP territorialmente competente;
 - 5.2 Alla SIGMA 90 srl;
 - 5.3 Al Comune di Ortona (CH);
 - 5.4 All'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti;
 - 5.5 All'Amministrazione Provinciale di Chieti;
 - 5.6 Alla ASL di Lanciano-Vasto-Chieti Dipartimento di Prevenzione;
 - 5.7 All'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
 - 5.8 All'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/06;
 6. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al B.U.R.A.T., per la relativa pubblicazione, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo e per intero sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale



GIUNTA REGIONALE

Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

[Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93]

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppo

[Firmato digitalmente]



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it